

Domanda di iniziativa legislativa dei Comuni elaborata

Per Comuni forti e vicini al cittadino

Per una ripartizione equa dei costi

Negli ultimi 5 anni ai Comuni ticinesi è stato imposto di contribuire al risanamento del bilancio cantonale versando quasi 150 milioni di franchi. Questo è ingiusto perché si tratta di risorse destinate a finanziare compiti comunali e non disavanzi del Cantone, sui quali i Comuni non hanno alcuna possibilità di intervenire.

Ciò è antidemocratico e contrario al principio secondo cui chi decide paga.

Per un ente pubblico più vicino al cittadino

Quale ente più vicino ai cittadini, il Comune svizzero è per definizione l'attore in grado di capire meglio le necessità della popolazione. L'elemento centrale del nostro federalismo è un Comune forte e capace di fornire i servizi in modo mirato, efficace e efficiente.

Sottrarre risorse destinate ai Comuni per coprire i deficit del Cantone è contrario al sistema svizzero.

Per comuni forti e capaci di guardare al futuro

I 25 milioni di franchi sottratti ogni anno ai Comuni riducono il loro margine di manovra per investire nelle necessarie infrastrutture e nei servizi a beneficio della popolazione.

Questo impedisce ai Comuni di mantenere il loro ruolo per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

Per una revisione dei compiti

Ogni livello istituzionale è chiamato a verificare periodicamente i servizi che offre. La revisione dei compiti è necessaria per capire quali prestazioni sono ancora utili e quali no. Scaricare sul livello inferiore i "costi in eccesso" è troppo semplice.

Questo è contrario ad una gestione finanziaria efficiente e nell'interesse del contribuente.

Negli ultimi anni il Comune ha pagato compiti del Cantone, che questo non è stato in grado di finanziare. Oggi le finanze cantonali generano utili.

È ora di porre termine all'ingiustificato travaso delle risorse comunali.

Per questi motivi i Municipi dei Comuni di Canobbio, Melide e Vernate, richiamati gli art. 41 della Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino e 147 e segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), si fanno promotori di una iniziativa legislativa dei Comuni elaborata, con la quale chiedono di modificare nel seguente modo il Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014), stralciando il relativo specifico contributo comunale di 25 milioni di franchi:

Art. 2 - Importo e periodo (modifica)

¹ *La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 13,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni.*

² *(invariato).*

I Municipi dei Comuni sottoscritti dichiarano di essere promotori di questa iniziativa (art. 148 cpv. 1 LEDP)

I promotori sopracitati designano quale loro rappresentante il Municipio del Comune di Vernate (art. 148 cpv. 2 LEDP):

I promotori sopracitati autorizzano il Municipio del Comune di Vernate ad effettuare la dichiarazione di ritiro (art. 148 cpv. 3 LEDP).